

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

EMERGENZA COVID-19. ESTRATTO DEL DOCUMENTO EMANATO IN DATA 19 MAGGIO 2020

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI PISCINA E PALESTRA PER LA FASE 2

Il presente estratto delle linee guida della Federazione Italiana Nuoto, per quanto di propria competenza, rappresenta la declinazione specifica per le discipline natatorie delle normative contenute del D.P.C.M. del 17 maggio 2020 e ancor prima dell'ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4 maggio 2020, per "fornire indicazioni generali e azioni di mitigazione utili ad accompagnare la ripresa dello sport di natura individuale".

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una fragile membrana lipidica esterna. In genere, i virus con un involucro di questo tipo sono meno stabili nell'ambiente e sono più sensibili agli ossidanti, come il cloro. **Secondo quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione con cloro sono ritenuti in grado di inattivare il virus responsabile della COVID-19.**

Quindi, concentrazioni di cloro libero comprese fra 0,8 e 1,5 mg/l nell'acqua delle piscine, previste dalle norme vigenti, sembrano ampiamente in grado di prevenire la diffusione del COVID-19.

L'evaporazione dell'acqua clorata potrebbe inoltre, almeno a breve distanza dalla superficie, limitare il rischio di propagazione di una carica virale infettante per propagazione tramite le vie aeree.

NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI (FMSI, 14 aprile 2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno espone ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

Regole di comportamento generali atte a contrastare la diffusione del virus:

- **Il distanziamento sociale tra le persone di almeno un metro, possibilmente due**
- **L'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di distributori automatici di detergente) e delle superfici**
- **La prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine.**

A questo proposito, secondo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 le norme più importanti da seguire e da tenere controllate in piscina sono :

- Organizzare gli spazi nelle aree spogliatoi e docce delle piscine in modo da assicurare la distanza minima di 1 metro
- Organizzare le distanze nello specchio d'acqua almeno raddoppiando le superfici disponibili per persona, rispetto ai riferimenti attualmente in vigore, almeno 7 mq a persona per l'attività sportiva di base (inclusa l'attività didattica e la balneazione)
- Privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione. Mantenere l'elenco delle presenze nell'impianto per 14 giorni.
- La misura della temperatura corporea, anche se non obbligatoria, è raccomandata per tutti gli utenti e i loro eventuali accompagnatori ad ogni accesso
- Alle persone con una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico. Si consiglia di tenere un registro delle misurazioni previa

- Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto. Utilizzare i contenitori di rifiuti in ogni area per i fazzoletti monouso.
- Per entrare negli spogliatoi si dovrà attendere il permesso del personale di controllo e rimanerci il meno a lungo possibile
- Riporre oggetti , indumenti personali e scarpe nelle proprie borse in sacchetti monouso utilizzando gli appositi armadietti per riporli evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso subito. prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine. Anche gli accompagnatori (genitori dei bambini ad esempio) dovranno sempre tenere indossata la mascherina.
- Essere consapevoli che in acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.
- Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchieri né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).